



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Relazione

ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO sulla partecipazione dell'Unione europea al Programma metrologico europeo di ricerca e innovazione avviato congiuntamente da più Stati membri

- **Codice della proposta:** COM(2013) 497 del 10/07/2013
- **Codice interistituzionale:** 2013/0242(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Premessa: finalità e contesto

Quadro normativo:

La proposta ha come obiettivo l'adozione di una decisione del Consiglio e del Parlamento, in virtù dell'articolo 185 del TFUE, che fornirà gli strumenti giuridici per la partecipazione dell'Unione Europea al Programma metrologico europeo di ricerca e innovazione (EMPIR), avviato da più Stati Membri e mirante a:

- fornire soluzioni metrologiche integrate e ad hoc, a sostegno dell'innovazione e della competitività industriale nonché tecnologie di misurazione per affrontare le problematiche della nostra società, come la sanità, l'ambiente e l'energia, compreso il sostegno allo sviluppo e all'attuazione di politiche;
- creare un sistema europeo di ricerca metrologica integrato avente una massa critica e un impegno attivo a livello regionale, nazionale, europeo e internazionale.

La metrologia, la scienza della misurazione, è il fulcro del nostro mondo tecnologicamente avanzato e incide su ogni aspetto della nostra vita quotidiana ed è essenziale disporre di misurazioni sempre più precise e affidabili per stimolare l'innovazione e la crescita della nostra economia basata sulla conoscenza. Non è possibile comprendere adeguatamente e quindi controllare, produrre o elaborare in maniera affidabile ciò che non possiamo misurare. I progressi della metrologia esercitano pertanto una profonda influenza sulla nostra comprensione e capacità di trasformare il mondo intorno a noi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Regolamenti, direttive, libri, relazioni già esistenti in materia

Il programma è la continuazione dell'attuale programma europeo di ricerca metrologica (EMRP), basato anch'esso sull'art. 185 del TFUE.

Elementi qualificanti ed innovativi.

L'EMPIR, il programma che lo sostituirà, contribuirà a diverse iniziative faro nell'ambito della strategia Europa 2020 interessate dalla ricerca metrologica, tra cui "Unione dell'innovazione", "Un'Agenda digitale europea", "Un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse" e "Una politica industriale per l'era della globalizzazione". Esso realizzerà tale obiettivo fra l'altro sviluppando soluzioni innovative per la gestione delle risorse naturali, sostenendo il processo di standardizzazione che offre al commercio mondiale opportunità di sviluppare nuovi prodotti e servizi e consentendo di provare efficientemente i satelliti di comunicazione. L'EMPIR contribuirà notevolmente a realizzare gli obiettivi di Orizzonte 2020 mediante il sostegno a temi di rilevanza diretta per un certo numero di priorità di tale strategia.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

Rispetto dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità

La proposta concernente l'EMPIR si basa sull'articolo 185 del TFUE, riguardo alla partecipazione dell'Unione europea a programmi di ricerca e sviluppo avviati da più Stati membri, compresa la partecipazione alle strutture instaurate per l'esecuzione di detti programmi.

Principio di sussidiarietà

Il principio di sussidiarietà si applica in quanto la proposta non rientra nell'ambito di competenza esclusiva dell'Unione europea. La sussidiarietà è salvaguardata dal fatto che la proposta si basa sull'articolo 185 del TFUE, che prevede espressamente la partecipazione dell'Unione a programmi di ricerca avviati da più Stati membri.

Gli obiettivi della proposta non possono essere sufficientemente realizzati dai soli Stati membri, poiché la scala e la complessità dei requisiti metrologici richiedono investimenti superiori ai bilanci per la ricerca di base degli INM europei. L'eccellenza necessaria per la ricerca e lo sviluppo di soluzioni metrologiche d'avanguardia è disseminata in tutti i paesi e non può essere riunita al solo livello nazionale. In assenza di un approccio coerente a livello europeo dotato di massa critica, si corre il grave rischio di una duplicazione degli sforzi avente per conseguenza un aumento dei costi.

Il valore aggiunto di un intervento pubblico a livello dell'Unione risiede nella capacità dell'UE di riunire programmi di ricerca nazionali compartimentati, contribuendo a elaborare strategie di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

finanziamento transfrontaliere e riunendo una massa critica di attori e di investimenti necessari per affrontare le sfide di ricerca metrologica che il sistema deve risolvere, migliorando nel contempo l'efficienza della spesa pubblica. L'Unione contribuirà al 50% del finanziamento totale.

risultato della valutazione di progetto di merito

La proposta è conforme al principio di proporzionalità poiché gli Stati membri saranno responsabili dell'elaborazione del programma comune e di tutti gli aspetti operativi. Con l'attuale iniziativa EMRP la struttura esecutiva specifica EURAMET e.V. ha già dimostrato di essere in grado di attuare il programma in modo efficiente ed efficace. L'Unione fornirà incentivi per migliorare il coordinamento, garantirà le sinergie con le politiche dell'Unione a cui contribuisce e con le priorità di Orizzonte 2020, monitorerà l'attuazione del programma e garantirà la tutela degli interessi finanziari dell'UE.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

risultato della valutazione di progetto di merito

L'urgenza del programma nasce dalla necessità di non generare linee di ritardo rispetto alle attività in corso relative al programma EMRP. È essenziale, infatti, mantenere la continuità delle attività in corso al fine di consentire un'integrazione con attività supplementari fin dall'inizio al fine di affrontare i problemi che non erano stati trattati con l'attuale programma EMRP. Pertanto, l'avvio di EMPIR è atteso per il 01-01-2014 e la Comunità Europea ha già richiesto agli stati membri dichiarazioni formali di impegno per l'allocazione della quota nazionale delle risorse.

risultato della valutazione di progetto di merito

Il programma EMPIR promuove l'utilizzo comune, coordinato e sinergico dei laboratori nazionali. Promuove, altresì, la valorizzazione e l'amplificazione dei medesimi e dei finanziamenti nazionali attraverso sinergie, complementarità e integrazione. In vista dell'integrazione della metrologia europea in una sola struttura, la forza nel sostenere la localizzazione di un laboratorio importante in Italia sarà proporzionale al valore (economico e dei risultati) della partecipazione al programma.

risultato della valutazione di progetto di merito

La decisione finale è subordinata all'esito di approvazione di Horizon 2020. Nella fase attuale i Paesi partecipanti hanno già aderito con proposte pari 300 milioni di euro che, con la partecipazione dell'UE, porterebbe ad un programma di 600 milioni di euro, da confrontare con i 400 milioni di euro dell'attuale programma EMPIR.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

L'impegno finanziario dell'Italia è assicurato dalla quota del Fondo Ordinario assegnato all'INRIM, che comprende anche la quota di partecipazione ad Euramet.

L'avvio di EMPIR è previsto per il 01-01-2014. Pertanto, la rappresentanza permanente dell'Italia presso la UE ha ricevuto richiesta di confermare gli impegni economici per le iniziative ex art 187 che verranno rinnovate in Horizon 2020 (tra le quali EMPIR). La richiesta è stata inoltrata al consigliere diplomatico del ministro dell'istruzione, università e ricerca.

C. Valutazione d'impatto

Il contributo finanziario dell'UE per gli istituti nazionali di metrologia (INM) e degli istituti designati (ID) deve corrispondere al contributo apportato dagli Stati partecipanti, prendendo in considerazione non solo il finanziamento istituzionale di cui sopra, bensì anche il contributo in denaro degli Stati partecipanti ai costi amministrativi (fino a 30 milioni di euro) nonché la percentuale del finanziamento dell'Unione destinato ad altre entità (circa 90 milioni di euro). Si prevede quindi che il contributo dell'UE agli INM e agli ID sarà pari a 210 milioni di euro (43,75%) e il contributo degli Stati partecipanti agli INM e agli ID sarà di 270 milioni di euro (56,25%).

I finanziamenti conferiti dagli Stati partecipanti rappresentano principalmente risorse assegnate come spese dirette nei progetti selezionati attraverso finanziamenti istituzionali degli INM e degli ID che partecipano a progetti. Il finanziamento istituzionale degli INM e degli ID copre la quota delle spese generali assegnate ai progetti (costi indiretti dei progetti) e non rimborsate nell'ambito dell'EMPIR.

Non vi sono effetti sull'ordinamento nazionale per quanto riguarda le disposizioni legislative, normative e regolamentari.

La rete nazionale di ricerca e sviluppo sarà potenziata attraverso l'ampliamento degli attori sia pubblici che privati. Infatti EMPIR riserverà una quota del finanziamento UE pari a 90 milioni di euro al cofinanziamento della partecipazione di enti non istituti metrologici o designati.

Infine EMPIR permetterà di consolidare l'attività di ricerca e sviluppo nazionale nel campo della metrologia a livello europeo ponendo le premesse affinché l'Italia possa partecipare in veste di attore primario al sistema europeo di ricerca metrologica integrato che il progetto intende creare.

La norma non incide sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione, pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

Impatto sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni

La partecipazione italiana (INRIM e ENEA-IMRI) al programma EMPIR implementa una infrastruttura di ricerca per capacità di attrazione di ricercatori esteri in Italia e autofinanziamento dei costi vivi della ricerca. EMPIR non realizza infrastrutture proprie, ma promuove l'utilizzo comune, coordinato e sinergico dei laboratori nazionali localmente finanziati secondo specifici interessi nazionali. Esso promuove la valorizzazione e l'amplificazione dei medesimi attraverso sinergie, complementarità e integrazione. In vista dell'integrazione della metrologia europea in una sola struttura, la forza nel sostenere la localizzazione di un laboratorio importante in Italia sarà proporzionale al valore (economico e dei risultati) della partecipazione nazionale ai programmi di ricerca EMPIR.

Impatto sul sistema produttivo e industriale dell'impresa

Impatto sul sistema industriale

Il programma identifica (anche con il contributo delle imprese) i problemi da risolvere; seleziona quelli per i quali le competenze e capacità degli istituti metrologici assicurano le maggiori possibilità di soluzione e individua, attraverso selezioni competitive, le migliori proposte. Offre pertanto – a costo zero per le industrie interessate (che possono partecipare ai progetti di ricerca, sia per indirizzarne l'attività che per massimizzare il trasferimento delle conoscenze) – lo studio di una soluzione. L'obiettivo è favorire l'innovazione attraverso lo sviluppo e il trasferimento di nuove conoscenze, capacità e tecnologie.

Partecipano a EMPIR sia l'INRIM (vigilato dal MIUR) che l'INMRI-ENEA (vigilato dal MISE). EMPIR amplifica gli effetti sia dei finanziamenti nazionali diretti che dei finanziamenti di altre amministrazioni pubbliche per specifici programmi di ricerca.

Costi

In termini finanziari, anche sulla base dei risultati derivanti dall'effettiva partecipazione, l'Italia è in grado di acquisire più della quota di finanziamento per cui si impegnò nel programma EMRP, pari al 7%. Per EMPIR, è realistico ipotizzare una quota di partecipazione iniziale pari all'8% cui corrisponde un cofinanziamento di 24 milioni di euro per il periodo di esecuzione dei programmi di ricerca 2015 – 2023, inclusa la quota di partecipazione alle spese di gestione del programma da parte di Euramet (l'associazione dei laboratori metrologici europei), pari a 2,4 milioni di euro nei nove anni di durata del programma.

È da rappresentare che, mentre per il programma EMRP la quota di cofinanziamento è stata costituita per oltre il 90% da forza lavoro in quanto si è beneficiato di investimenti preesistenti, per il programma EMPIR la quota di cofinanziamento sarà costituita solo per l'80% da forza lavoro in quanto è necessario un programma di rinnovamento delle infrastrutture strumentali al fine di



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA RICERCA

superarne l'obsolescenza.

Altro

Si allega la sintesi della valutazione di impatto predisposta dalla Commissione europea a corredo della proposta di Regolamento.

Per il Direttore Generale Dott. Mario Ali

Dottorssa Maria Uccellatore

Il Dirigente
Dott.ssa Maria Uccellatore